

From: montabone@cert.ruparpiemonte.it
Sent on: mercoledì 19 luglio 2023 15:25:08
To: stat138240@carabinieri.it; entilocali.pref_asti@interno.it; dipps108.00n0@pecps.poliziadistato.it; amagretiidriche@legalmail.it; protocollo@pec.asl.at.it
Subject: ORDINANZA N.° 5 DEL 19/07/2023 RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE
Urgent: High

Attachments: Ordinanza_5.pdf (525.08 KB), Segnatura.xml (1.97 KB)

Comune di Montabone

Prot. 0002066 del 19/07/2023

Oggetto: ORDINANZA N.° 5 DEL 19/07/2023 RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

codice archiviazione: 31653

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003 il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse."

COMUNE DI MONTABONE

PROVINCIA DI ASTI

Via G. Ferraris n. 25 - 14040 MONTABONE - te. 10141 762121

ORDINANZA N° 5 DEL 19/07/2023

**OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.
IL SINDACO**

VISTO il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)", il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l'art. 50 del D.Lgs n. 267/2000 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;

RITENUTA necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi;
DI CONCERTO con l'AMAG - Soggetto Gestore del servizio idrico integrato.

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica, che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione ed annaffiatura di orti, giardini e prati
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali
- il lavaggio di veicoli privati
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista

DISPONE

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.).

Montabone, li 19/07/2023



Il Sindaco

Gaio Giovanni Giuseppe

Gaio Giovanni Giuseppe

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.